Anno XV N. 202 — Udine, Venerdì 9 Settembre 1892 — Conto corrente con la Posta

Prezzo d' Associazione

Udine e Stato: anno . . . L. 20
id. semestre » 11
id. trimestre » 6
id. mese . . . . » 2
Estero anno . . . . L. 32
id. semestre . . . . . » 17
id. trimestre . . . . . » 9

Le associazioni non disdette si [illegible] rinnovate.
Una copia in tutto il regno [illegible] 5.

I manoscritti non si restituiscono. — Lettere pieghi non affrancati si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50 — In terza pagina sopra la firma (necrologie — comunicati — dichiarazioni — ringraziamenti) cent. 40 dopo la firma del gerente cent. 30 in quarta pagina cent. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3.a e 4.a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **CITTADINO ITALIANO** via della Posta 16 Udine.

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in **via della Posta n. 16, Udine**

La stampa cattolica e gli Ordini religiosi

Gli stupendi pellegrinaggi che nel trascorso mese di agosto si sono compiuti da migliaia e migliaia di cattolici al Santuario di Lourdes, hanno superato in quest'anno tutti quelli degli anni passati ed hanno oltrepassato ogni più larga aspettativa.

Quello poi nazionale, che con centinaia di malati da Parigi si è recato alla grotta prodigiosa, ha destato le più alte meraviglie, anche in uomini tutt'altro che cattolici, ed anzi tutt'altro che credenti. Questa annuale dimostrazione della fede della Francia e della potenza di Maria è dovuta anzitutto alle cure indefesse e allo zelo straordinario dei Padri Agostiniani, detti dell'Assunzione, florida ed estesa famiglia religiosa fondata un mezzo secolo fa dal Padre d'Alzon.

Molti furono e molti sono i mezzi efficacissimi e i modi fecondi con cui questi benemeriti religiosi hanno dato e danno sì forte impulso e sì continuo incremento a quei pellegrinaggi cristiani, che, come osservammo l'altro giorno, vanno a chiudere sì splendidamente questo secolo decimonono, il quale doveva lasciare in eredità al secolo ventesimo la più universale miscredenza e la scomparsa definitiva della faccia della terra d'ogni credenza religiosa, e in particolar guisa della Chiesa cattolica e del Pontificato romano.

Ma il mezzo precipuo da essi con prodigiosi effetti adoperato è la stampa cattolica e onesta, in forma di giornali popolari e di periodici economici.

Fondarono da prima il *Pèlerin*, organo principale dei pellegrinaggi cattolici in Francia. Questo grazioso periodico, illustrato ben di sovente, conta *ora* più di settantamila associati, ed ad esso sono anzitutto dovuti i pellegrinaggi a Lourdes e a Gerusalemme.

Indi hanno pubblicato la *Croix*, giornale oggi divenuto quotidiano, che dopo dieci anni di esistenza, novera oggidì quasi 170 mila abbonati.

Quello che è più sorprendente si è, che la *Croix* pubblica in quasi tutti i dipartimenti della della Francia supplementi speciali che hanno un rilevante numero di associati. E a corona di tutto ciò si pubblica la *Croix du Dimanche* in 220,000 copie le *Vite dei Santi* in 118,000 esemplari.

Queste cifre, che noi riassumiamo da una importante corrispondenza da Parigi al *Corriere Toscano*, sono di una eloquenza oltre ogni dire convincente e persuasiva. Esse dimostrano ancora come la stampa cattolica, diretta e curata da qualche Ordine religioso prospera e si consolida, come purtroppo non sempre accade quando è sostenuta da sforzi individuali, od anche di qualche Associazione secolare.

E' quindi a desiderarsi ardentemente che venga quando che sia a compiersi la bella schiera degli Ordini religiosi cattolici con un *Ordine speciale*, che di proposito si occupi della stampa cattolica, e in particolar guisa della stampa periodica, la quale, quanto si è resa omai una indeclinabile necessità per la diffusione e per la difesa della verità e della fede, altrettanto è angustiata da mille difficoltà, che le impediscono quello sviluppo e quella influenza che dovrebbe avere.

LA RIDUZIONE DEI VESCOVADI

Tra le riforme escogitate più volte dai ministri di grazia e giustizia a danno della Chiesa e sotto pretesto del riordinamento della proprietà ecclesiastica, vi è quella della riduzione dei vescovadi giudicati in Italia troppo *numerosi in confronto* della sua popolazione e di altre nazioni.

Evidentemente questi smaniosi di riforme non sono obbligati a conoscere lo spirito della Chiesa cattolica, la quale non accentra che l'Autorità Suprema e ne spartisce fra moltissimi l'amministrazione per il suo maggior impulso spirituale ed educativo; che se altrove vi è minor numero di chiese cattedrali è dovuto appunto alle restrinzioni usurpatrici del governo laico. Essi non vedono in questa distribuzione del governo delle anime se non una moltiplicazione di cariche e di oneri finanziari.

Ma, a parte questa diminuzione di poteri che si vorrebbe imporre alla Chiesa, quasi tutti *i ministri che studiarono questa materia* furono arrestati nei loro progetti da un cumulo di *difficoltà fatte per iscoraggiare* qualunque più audace riformatore. E' inutile discendere ai particolari, che escono dall'interesse che può presentare il fatto per i lettori d'un giornale.

Solamente vi dirò che l'on. Bonacci, avendo preso in esame gli studî preparati da' suoi predecessori Mancini e Ferraris e dal defunto Cadorna, trovò che erano ben lontani dall'aver sciolto il nodo della questione, e che lo Stato, procedendo ad una simile riforma senza la più grande ponderazione, si caccierebbe in un ginepraio inesplicabile.

L'on. Bonacci è più che mai incaponito nell'idea del « riordinamento della proprietà ecclesiasiastica », ma non vi si caccierà a capo fitto temendo assai di fiaccarsi le corna contro ostacoli che impaurirono giureconsulti d'un valore ben superiore al suo.

Tuttavia i liberali e i framassoni avrebbero torto a non riconoscere la decisa volontà del ministro nel dar nuovi fastidi alla Chiesa; poichè già si intende che qualsiasi riforma si vuol farla senza alcun preventivo accordo e consenso da parte della autorità ecclesiastica.

I GOVERNI ED I PELLEGRINAGGI

Sebbene vi sia ancora più di un mese e mezzo dall' arrivo dei pellegrinaggi stranieri per il giubileo episcopale del Santo Padre, tuttavia parecchi governi si sono già interessati in forma privata ed officiosa sulle accoglienze che i pellegrini possono ricevere in Roma, da quella parte di popolazione che s'è fatta vindice e propugnatrice del diritto italico colle memorande scenate del 3 ottobre 1891 e 7 agosto 1892. Le ambasciate e le legazioni hanno dovuto stabilire delle inchieste indirette per conoscere se nulla si macchinava contro i pellegrini, e qualche diplomatico è andato più in là interpellando direttamente l'on. Brin sulle assicurazioni che il governo italiano avrebbe dato per il rispetto agli stranieri che verranno a rendere omaggio al Papa.

Naturalmente il governo italiano ha guarentito il rispetto ai pellegrini, purchè questi non facciano pubblici atti di devozione o di obbedienza al Papa, nè portino in pubblico alcun segno caratteristico. Cittadini sì, ma delle catacombe.

Ad ogni modo il governo ha tutto l'interesse di impedire disordini in questa circostanza, ed è quindi supponibile che prenderà le opportune misure.

Il Diario del compianto vescovo di Foligno

Ieri, 5 settembre, incominciava il processo contro l'assassino del Vescovo di Foligno. Il processo si fa davanti alla Corte di assise di Perugia. L'accusato è difeso dall'avv. Innamoranti, la Parte Civile è rappresentata dall'avvocato Celli, di Roma. Fra le carte di monsignor Federici si rinvenne un diario del suo viaggio, in cui avea notato quanto avea veduto, o sentito, o fatto. Il suo primo pensiero era quello del suo greggie; tanto che la prima pagina si apre con alcune riflessioni sopra lettere scrittegli da seminaristi, elogiandone particolarmente una, in cui un alunno innominato gli fa schiette e preziose confessioni. Egli godeva particolarmente l'affetto dei seminaristi, anche perchè lo aveano a maestro di scienze naturali. Li conduceva a spasso con sè, e dava loro lezioni pratiche di botanica, abituandoli ad erborizzare e ad analizzare le piante, ed era corrisposto con grande diletto dai giovani. Questa sua passione per le scienze naturali campeggia anche nel diario. Ci sono osservazioni sulla geologia, sulla fauna dei luoghi, ci sono giudizi su libri di quelle scienze letti in quei giorni. Poi impressioni di personaggi incontrati là; brani di conversazioni udite o tenute; il tutto sobriamente, ma con precisione, con cura, con simpatia per ogni cosa. La più cara impressione da lui provata fu il ritrovare, dopo molti anni, il P. Sanguinetti, stato suo maestro.

Il brano in cui si dilunga di più è la visita fatta alla grotta di Monsummano. Qui ha narrato e descritto con un efficacia artistica che impressiona. Poi ci sono due passi che stringono il cuore: uno, in cui narra le atrocità che gli hanno raccontato del brigantaggio nel Virtebrese, e ne parla come chi avesse avuto quasi un presentimento di una fine congenere. *Il secondo* è in quello che chiude il diario; dice: « Sono partito da Firenze alle 2, arriverò a Foligno stasera alle 10,25. » C'è arrivato come inconsapevolmente avea detto nel partire ad alcuni suoi seminaristi, che si raccomandavano che tornasse presto: « Sì, tornerò presto, non dubitate; e, se tornassi morto, pregate per me. »

PAOLO SARPI

Fra pochi giorni a Venezia si avrà una festa massonica: l'erezione di un monumento a quel disgraziato frate che fu Paolo Sarpi. Perchè un frate abbia in questi tempi un monumento eretto dai frammassoni, bisogna davvero n'abbia fatto delle grosse. E così fece infatti il Sarpi. Suo distintivo fu la superbia e l'inverecondia: sue armi la bugia e la calunnia: suo fine, la propagazione dell'eresia ed il trionfo del protestantesimo in Italia. Ecco perchè gli s'innalza un monumento.

Ben hanno fatto i Giovani della sezione del *Comitato Diocesano* di Venezia a pubblicare un numero di giornale sparso a migliaia di copie, nel quale si fa conoscere l'eroe dei frammassoni e degli eretici. Almeno così il popolo sappia a chi questa gente innalza i monumenti. — Cento copie di questo *numero unico* costano L. 2,50.

GIUDIZII STRANIERI
sul nostro esercito alle manovre

L'*Italie* pubblica i giudizi manifestati dagli addetti militari stranieri che presenziarono le nostre manovre. L'addetto francese elogia il contegno delle truppe specialmente della milizia mobile. Il colonnello inglese Slade ritiene che il soldato italiano è assai resistente e ottimamente equipaggiato; l'artiglieria rapida e disinvolta. L'addetto della Germania fu sorpreso dello scarso numero di malati, malgrado gli eccessivi calori. L'addetto turco riconobbe il grande slancio della fanteria, nonostante le faticose marcie sopportate.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Vittorio, 6 settembre 1892.

Le feste in onore di S. Augusta ormai stanno per volgere al tramonto. Vi sarà qualche altra cosa la terza di settembre con piccolo residuo nell'ottobre, eppoi di esse altro non resta che il desiderio vivissimo di rivederle.

Le feste che la gentile Serravalle celebra per la sua patrona Augusta, hanno qualcosa d'inesauribile e di inzaziabile! Se per disposizione dell'ecclesiastica autorità, queste solenni onoranze venissero prolungate non del doppio, ma di due volte il doppio, vedremmo sempre la direi quasi fenomenale affluenza dei divoti provenienti dai vari siti della veneta plaga. Al Mercantone, l'erto monte sul quale l'erede del principe Madrucco consumò dodicenne il martirio, si accorre alacremente, non appena il sole del 20 agosto è disceso a rischiarare gli antipodi abitatori del gemino emisfero. Sul balzo d'oriente il sole, i divoti della verginella *martire serravallese, lo vogliono salutare*, nel fausto giorno della festività, nel 21 d'agosto, dalla cima del monte a S. Augusta consacrato. E la stampa cattolica che ricorda il periodico ritorno di questo dì? No! Questa, la stampa cattolica, serve per altre feste.... per le feste del cuore credente, no!

Che le solenni onoranze tributate da Serravalle a S. Augusta siano le feste del cuore religioso, ognuno lo comprende, che ad occhi aperti s'inoltri in mezzo alla grande folla dei divoti.

Qui, intorno all'Augustano santuario stanno tutte insieme raccolte le classi e le condizioni sociali, e a tutte brilla in volto l'allegrezza dell'anima, il giubilo, la gioia. *Pare di assistere ad un simposio d'amore!* La vista è un incanto! E se le svariate forme e qualità degli indumenti, unitamente ad altri positivi dati, non parlassero assai chiaro intorno alla realtà delle cose, saremmo indotti a credere un'odiosa invenzione romantica e nulla più le distinzioni sociali e il dolore, che la vita accompagna. V'è, insomma, in quell'immensa folla qualcosa che non è terreno! A chi la guarda coll'occhio della fronte, o meglio a colui che la guata con quello della fede, essa null'altro apparisce, che una famiglia grande, sì, *ma pure una famiglia di fratelli* e sorelle, che festeggiano la sorella, che ha meritato un premio eterno.

Quanta differenza fra queste e le feste organizzate dal mondo! Non è molto, in un viaggetto per questo beatissimo suolo italico, dove natura è balsamo, abbiamo visitato parecchie stagioni balnearie. Quivi era, quanto il genio dell'arte può dare a ricreazione ed allettamento dello spirito. Le musiche faceano sfoggio delle armonie rubate a questo zeffirono cielo: e la moda avea fatto gli ultimi sforzi per muovere il senso di qualche galvanizzato cuore. Pareva di essere nel paradiso dei sensi.

Ma vi vedevi su l'*allegria*, il giubilo, la gioia? Vi vedevi su la vita dello spirito? Oh no! Ti pareva invece di vedere i superstiti di un campo in rotta, che andassero dal farmacista a medicare le piaghe! Se non vedevi lacrime, non era gioia perchè esse non vi fossero; ma perchè troppo ti tiravano a sè col loro splendore i serici indumenti. — Allora, tra la compassione e la meraviglia, ho domandato — a me stesso, quale possa essere la ragione di questo psichico fenomeno. E un confronto fra le religiose feste e le non religiose, mi ha fatto tosto accorto, che l'aria melanconica e funerale di queste ultime dipende da questo, che esse non sono organizzate dalla religione, dal cuore che crede. Ecco perchè le feste mondane hanno bisogno di essere continuamente cambiate, affinchè la rocca galvanizzata del cuore dei mondani dia segni di vita. Non è così delle feste religiose. — Le feste di S. Augusta in Serravalle non hanno speciali attrattive di verità e grandiosità di pubblici spettacoli: eppure, esse si ripetono ogni anno collo stesso slancio ed entusiasmo. — Speriamo, Dio ci conceda di goderle ancora per molti anni.

Wega.

Dal Duilio, 8 settembre 1892.

Che s'è fatto alla Spezia? Verso le otto ant. giunge in Arsenale, preceduto dalla staffetta, il treno Reale, da cui scendono tosto le LL. MM. il Re Umberto e la Regina Margherita, le LL. Altezze il Principe Ereditario, il Principe Tomaso Duca di Genova, il Conte di Torino e un brillante seguito.

Muovono tosto loro incontro le Autorità Civili, mentre tutti gli ufficiali di mare e di terra, fuori servizio, stanno in alta tenuta con sciarpa, schierati lungo il tragitto che i Reali debbono percorrere. Indossano pure la grande divisa estiva i marinai del Corpo Reali Equipaggi. Due compagnie di Marina e di Fanteria con musica e bandiera rendono gli onori militari. Alla salve del Torrione Lagora rispondono con 21 colpi di cannone tutte le navi da guerra che stanno in rada, le quali contemporaneamente alzano la grande gala di bandiere.

La salva si ripete quando saliti i Reali a bordo del Savoia, questo tosto leva l'an-

cora per la partenza ed esce dalla darsena. Mano a mano che esso passa attraverso alle varie navi gli equipaggi schierati in parata e lungo il bordo e sulle antenne fanno il saluto regolamentare colla voce.

La musica del C. R. E. a bordo del l'*yacht* suona ripetutamente la Marcia Reale e il Savoia lentamente si allontana e dietro gli si forma l'imponente corteo delle tre divisioni della squadra Italiana per la scorta d'onore.

Grande folla assiste sulle calate, sulle lancie e sulle barche a vapore alla partenza e acclama entusiasticamente ai Reali, mentre tutte le navi salutano colla bandiera e i forti con i colpi di cannone.

***

Scrivo queste righe e intanto il Duilio, sul cui siamo noi della stampa, fila, fila; e colla maestosa compagnia dei più grandiosi colossi marini ci avvanziamo verso Genova. Ci precede il Savoia, e come le altre navi ha la grande gala di bandiere, in mezzo alla quale si eleva l'orifiamma Reale.

Siamo in vista della Superba. La giornata è splendida, tranquillo il mare, limpido l'orizzonte; si gode quindi una vista incantevole della Orientale Riviera e poi della Città che disposta in Anfiteatro ha alle spalle i forti baluardi che la coronano e si bagna nelle onde azzurre del Ligustico seno.

Ecco... il forte S. Benigno ha avvistato il Savoia e comincia lo sparo dei 101 colpi di cannone. Contemporaneamente dalle 36 navi corazzate che stanno nel porto s'attacca lo stesso saluto. E' uno spettacolo *grandioso* e solenne; è un momento di forte commozione. Confesso che non so di averne provato mai una più forte.

Siamo intanto all'entrata e la nostra nave ammiraglia *risponde* al saluto della città e delle squadre straniere. Le molti ampii e lunghissimi presentano essi pure un aspetto solenne. Una folla composta di ogni condizione di persone s'è accalcata laggiù ed entusiasticamente applaude, grida e agita cappelli e fazzoletti.

Una quantità poi innumerevole di barche e lancie a vapore pavesate a festa, manovra nelle acque dell'avamposto per godere dell'imponente spettacolo. Non una antenna da cui non s'agitino bandiere e fiamme dai vaghi colori, non un terrazzo da cui non isventolino i vessilli di Genova e d'Italia.

Le navi di scorta gettano l'ancora nella linea destinata alle squadre e l'*yacht* Savoia entra nel *secondo* porto e va a dare fondo al ponte Cristoforo Colombo.

Quivi sulla rotonda preparata convenientemente e pavesata a festa scendono i Sovrani e i Principi col seguito salutati dalla Marcia Reale e dal pubblico che applaude. Ricevuti gli ossequi delle autorità intervenute colle insegne ufficiali, salgono sulle vetture di Corte e si dirigono a Palazzo Reale mentre una folla compatta, schierata lungo il percorso, li acclama entusiasticamente.

***

La città è straordinariamente animata. Ogni treno che giunge riversa in Genova grande numero di forestieri e gli alberghi rigurgitano, e ben pochi alloggi privati sono ancora disponibili. L'aspetto della città è veramente entusiasmante e per le contrade sentite a frammischiarsi dialetti d'ogni provincia e lingue d'ogni nazione. Predominano però i tedeschi e i francesi. Di questi ultimi anzi giunse ieri mattina una carovana di ben 600 sopra un vapore appositamente noleggiato. — I marinai e gli ufficiali, poi che numerosi e d'ogni squadra s'aggirano lietamente e *pacificamente* per le vie, colle loro varie ed eleganti divise, crescono animazione e destano curiosità ed interesse in tutti.

Fra le navi giunte per la circostanza debbo in particolare ricordarvi l'yacht *Princesse Alice* recante il Principe di Monaco e la consorte Principessa Alice. E' bellissimo, dipinto in bianco e fu varato venti giorni or sono. Lo comanda il Principe di Monaco che colla principessa e col seguito vi soggiornerà nella sua fermata in Genova.

Di autorità diplomatiche civili e militari ne è giunto poi un numero straordinario. Noto il Conte Benomar ambasciatore di Spagna con due addetti d'ambasciata e il primo segretario; il Ministro Plenipotenziario di Rumania; il March. Luigi Gravina questore del Senato; il Ministro Plenipotenziario della Repubblica Argentina; il Comm. Dall'Orso Sindaco di Bologna; il Senatore Fano pro-sindaco di Milano; tre consiglieri Municipali di Barcellona e un membro di quell'Aiutamento che reca al nostro sindaco un Messaggio dell'Alcalde di quella città, il conte Napoleone Canevari contro Ammiraglio; il Generale Bertazzone; il Ministro Plenipotenziario dell'Uraguay; il conte della Somaglia, presidente della Croce Rossa, colla sua Signora, ecc. Insomma è una gara di tutte le nazioni, di tutti gli ordini per concorrere alle grandi solennità con cui celebriamo il mondiale avvenimento.

***

Il nostro infaticabile Sindaco, che se pensare a tutto e a tutti, ha disposto perchè questa sera nelle più ampie piazze della Genova nuova e sui terrazzi dei grandi Magazzini generali suonino altrettante bande musicali.

Omikron.

ITALIA

Cagliari — *Grave scontro fra carabinieri e grassatori* — Lunedì notte una banda armata tentò di assalire la casa di Cantini Gadeddu Salvatore, possidente di Borono in quel di Oristano. Il tenente dei carabinieri, avvertito in precedenza, aveva disposto l'appiattamento e nelle adiacenze della abitazione avvenne uno scontro fra i carabinieri e i malfattori. Uno di questi rimase ucciso, vari feriti. I militari rimasero illesi, tranne una leggerissima ferita, riportata alla mano destra dal maresciallo Mossa Pietro da Luras.

Como — *Una schioppettata per vendetta* — L'altra notte si appiccò una grave lite in una osteria di Blazzeno, paesello della provincia di Como, fra alcuni contadini ed un figlio trentenne di un fattore di Pigra. Ad un tratto si estrassero i coltelli e fu ferito un giovanotto. Più tardi il figlio del fattore rincasando, venne colpito in pieno petto da una schioppettata.

Si chiamò subito il bravo medico comunale dott. Kaverta, che giudicò il caso grave. Del feritore nessuna traccia, perchè il ferito non lo vide, ma alcuni suppongono che si tratti di una vendetta in seguito alla lite avvenuta prima.

Livorno — *Il varo di una nave per una potenza mussulmana* — Nel cantiere Orlando ebbe luogo il varo di un incrociatore torpediniere costruito per conto del Marocco.

Il nome dell'incrociatore è arabo e la traduzione è la seguente:

„Il portatore di buone novelle dell'Islam ai quattro punti cardinali dell'Universo „

Le dimensioni della nave sono queste:

Lunghezza totale fra le perpendicolari, *m.* 70; larghezza, m. 9,50; altezza, m. 6,50; spostamento, tonnellate 1200; forza delle macchine in cavalli *indicati* 2500; velocità, miglia marine 18.

L'incrociatore sarà armato di due cannoni da 120 millimetri *in* barbetta, da cannoni a tiro rapido laterali, da varie mitragliere e da quattro lancia-siluri.

Avrà il ponte corazzato, e sarà dotato di tutti i moderni perfezionamenti.

L'armamento e il macchinario, all'infuori naturalmente dei cannoni e delle mitragliere, verranno eseguiti nello stesso cantiere Orlando.

E' la prima costruzione che si fa in Italia per *nazioni estere, mentre pochi anni or sono* l'Italia era costretta ricorrere all'estero per la costruzione delle sue navi da guerra.

Non ci fu battesimo. La signorina Ortensia, figlia del ministro Benedetto Brin, scoprì semplicemente il nome della nave. Il cantiere era affollatissimo: Furono invitate molte signore.

Roma — *Omicidio in rissa* — I manovali Ferretti di anni 18 e Ferranti di anni 21, romani, vennero alle mani per ragioni futilissime. Gli amici s'intromisero, cercarono di pacificarli e così si separarono. Poco dopo incontratisi di nuovo, ricominciò il diverbio e, venuti alle mani, il Ferretti somministrò sette coltellate al torace ed al ventre del compagno e lo lasciò steso a terra in mezzo la strada. Sopraggiunti di nuovo i compagni, raccolsero il ferito e lo trasportarono all'ospedale.

Il Ferranti morì poco dopo. Il feritore si è reso latitante.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Colpito dal cholera e morto per via* — Si ha da Budapest che il negoziante Schiffler, mentre se ne andava tranquillo per la via, fu improvvisamente assalito da vomiti e crampi terribili. Cadde a terra e poco dopo era cadavere. Subito dopo fu ordinata l'autopsia.

Francia — *Il tifo a Nizza* — La febbre tifoide scoppiò improvvisamente fra i soldati. Per isolarli dalla popolazione si mandarono parte ad Antibo e a Mentone, altri saranno portati al quartiere di Monthoron. La popolazione è allarmata molti casi essendo mortali.

Germania — *Il nuovo inviato prussiano presso il Vaticano* — Il nuovo inviato prussiano presso il Vaticano v. Bulow presenterà le sue credenziali al Papa soltanto verso i primi di ottobre.

E' inesatta l'asserzione che Schloezer debba recarsi a Roma per consegnargli gli affari della Legazione.

Schloezer ha già presentato al Papa le sue lettere di richiamo sino dalla metà del luglio, e da allora si trova a riposo.

Inghilterra — *La fede religiosa di Gladstone* — Si sa che Gladstone è continuamente esposto alle indescrizioni di persone, le quali vogliono da lui ora dei consigli sopra le loro faccende, ora la soluzione dei problemi più generali.

Un giovanotto avendo concepito dei dubbi sulla divinità di Gesù Cristo, dichiarò al suo pastore che la sua fede si sarebbe riaffermata se avesse saputo che Gladstone la divideva egli puro.

Il vecchio primo ministro, informato di questo accidente, mandò al giovane una cartolina postale su cui aveva scritto di suo proprio pugno:

„ Tutto ciò che io scrivo, tutto ciò che io penso, „ tutto ciò che io spero, è basato sulla fede della „ divinità di Nostro Signore unica e centrale „ speranza della nostra povera e colpevole umanità. „

Questa è certamente una nobilissima dichiarazione, e fa grande onore al celebre uomo di Stato al quale auguriamo che Iddio lo rimeriti illuminando il suo alto intelletto e dissipandovi ogni nube di errore.

Svizzera — *Un poeta impazzito* — Il poeta e romanziere svizzero Ferdinando Corrado Meyer, autore apprezzatissimo anche in Germania ove le sue opere potenti ed originali, furono edite, è diventato improvvisamente demente in condotto tre settimane fa al manicomio, ove trovasi tuttora senza dare speranze di guarigione futura. La sciagura del Meyer fu tenuta celata della stampa elvetica per riguardo verso la consorte dello scrittore.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

DEL GIORNO 9 SETTEMBRE 1892 —

Udine-Riva Castello-Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20.

	ore 9 ant.	Ore 3 pom.	ore 9 pom.	Massima	Minima	Media	9 SETTEM. ore 7 ant.	Min. nelle all'aperto
Termometro	19,2	20.	16.8	21.6	1.5	15.3	11 2	9 0
Barometro	7505	749 5	749	—			748	
Direzione vento sup.	SO	SO	SO				SE	

Stato — piovoso

Bollettino astronomico

8 SETTEMBRE 1892

Sole		Luna	
Leva ore di Roma	5 18	leva ore	7.46 s.
Tramonta	6 23	tramonta	6.26
Passa al meridiano	11,53.51	età giorni	18
Fenomeni importanti		Fase luna	

S — Declinazione a mezzodì vero di Udine +5 3.47.

Al Santuario delle Grazie

Ieri e mercoledì il concorso al Santuario della B. V. Incoronata delle Grazie fu tale da non ismentire la fede e la devozione dei friulani verso la SS. Vergine Immacolata. Vi accorsero i fedeli numerosi da ogni parte della Provincia, così che in ogni chiesa urbana tutti i confessionali erano letteralmente assiepati. Si degni la Imm. Vergine benedetta di esaudire tante preghiere, tanti voti.

Per tutta la novena in apparecchio alla festa predicò al Santuario l'Ill.mo e R.mo Mons. Vargendo, tessendo pure ieri l'elogio della Vergine con quella sua dottrina ed eloquenza ben nota ad ogni nostro lettore.

Scuola d'arti e mestieri

Domenica, 11 corr., alle ore 10 1[2 antim. nel Salone Municipale d'Ajace, si terrà la solenne distribuzione dei premi agli allievi ed allieve della nostra scuola d'arti e mestieri, alla presenza delle autorità e coll'intervento della musica cittadina. Speriamo che il pubblico, e specialmente gli operai, prenderanno viva parte alla festa, anche allo scopo di incoraggiare i giovani allievi allo studio disciplinato ed al lavoro.

Dopo la solennità si aprirà la mostra di tutti i lavori eseguiti durante l'anno scolastico, nella sala maggiore del R. Ist. Tecnico in Piazza Garibaldi: tale mostra resterà aperta anche nei giorni successivi 12 e 13, dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomeridiane.

Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Udine

Avviso di concorso

ad una borsa di studio, istituita dalla Camera di Commercio di Udine, presso la Scuola industriale di Vicenza, per gli anni scolastici 1892-93, 1893-94, 1894-95.

E' *aperto il concorso per una borsa di* studio di annue lire cinquecento a favore di un giovane friulano, di famiglia commerciale, industriale od operaia e bisognosa, che verrà prescelto ed ammesso a frequentare il corso normale (anni tre) degli studi teorico-pratici della Scuola-Convitto suddetta, alle seguenti

Condizioni:

1. Le domande dovranno essere prodotte entro il corrente mese di settembre in bollo da cent. 50 all'Ufficio di questa Camera di Commercio, corredate dai seguenti documenti:

a) fede di nascita dalla quale risulti l'età del candidato non minore di 14 nè maggiore di 17 anni;

b) attestato di licenza tecnica, con classificazione di almeno 8[10 in complesso e con nessuna classificazione inferiore a 7[10;

c) certificato di sana costituzione fisica particolarmente adatta ai lavori di officina;

d) certificato di subita vaccinazione;

e) ogni altro documento che gli aspiranti reputassero utile al conseguimento della borsa.

2. Il candidato dovrà produrre altresì un atto di dichiarazione della famiglia col quale questa assume l'obbligo di versare alla Camera, per un triennio, annue lire 200 in rate trimestrali anticipate a completamento delle lire 700, importo della retta; di provvedere l'uniforme del convitto, e sostenere ogni altra spesa estranea alla pensione.

3. Nella istanza di concorso il candidato dovrà indicare a quale carriera intende preferibilmente dedicarsi (industrie meccaniche, ferrovie, marina, industrie tessili, studi superiori), avvertendosi che, salvo prevalenza di titoli, verrà preferito l'aspirante alla carriera delle industrie meccaniche, o delle tessili.

4. Appena spirato il termine pel concorso, la Camera delibererà sulla scelta del candidato, e ne darà tosto comunicazione al prescelto, avvertendolo del giorno in cui dovrà trovarsi a Vicenza.

5. Il graziato perde il sussidio se la famiglia cessi d'essere bisognosa, se il graziato non ottenga la promozione in tutte le materie o se non si mantenga meritevole per disciplina e condotta.

Gli aspiranti che desiderassero aver conoscenza dell'ordinamento della Scuola e del *Programma degli studi* potranno farne richiesta presso l'Ufficio della Camera.

Il Presidente
A. MASCIADRI

Il Segretario
Dott. *Gualtiero Valentinis*

Arruolamento nelle guardie di città

E' sempre aperto l'arruolamento nel Corpo delle Guardie di città (per n. 250 posti) nel quale possono essere ammesse guardie di città e carabinieri congedati, purchè *scapoli.*

Gli aspiranti potranno col mezzo dei rispettivi sindaci mandar le domande alla prefettura di Udine, corredate dai documenti relativi.

Le cartoline postali

Il ministro delle poste e telegrafi stabilì misure di rigore contro le cartoline *postali private che sorpassino anche di un* millimetro le cartoline di stato.

Movimento nel corpo insegnante

Del Puppo da Foggia è trasferito a Udine; Acerbi da Udine a Bergamo; Locascio da Udine a Catania; Pittoni di Udine è incaricato di un anno scolastico di insegnamento agrario allo stesso istituto.

Moro è nominato assistente alla cattedra di fisica ad Udine nelle scuole tecniche.

Friggeri, incaricato della direzione della scuola di Lonigo, è trasferito a Udine collo *stesso incarico.*

Abolaffio da Udine a Venezia; Fornasoni da Colorno a Udine; Battaggini Giuseppina è nominata reggente il giardino d'*infanzia di Udine.*

Nelle scuole tecniche

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 corr. contiene il modificato programma per l'insegnamento della matematica nella 3ª classe delle scuole tecniche.

Gli ufficiali vecchi

Una circolare del Ministro della guerra, invita gli ufficiali superiori ed inferiori, che si trovano in età avanzata, a domandare di essere collocati in posizione ausiliaria, e far posto ai nuovi promossi.

Due circolari dell'onor. Martini

Una circolare del ministro Martini avverte che i Ginnasi e i Licei non pareggiati non potranno essere sede di esami.

Un'altra circolare dispone che, in seguito all'abolizione dello studio della logica e dell'etica negli studi tecnici, si dispensano dagli esami di riparazione gli alunni del secondo Corso che non conseguirono la promozione in luglio; i candidati invece negli esami di licenza che fallirono la prova, sono tenuti a ripeterla.

Chiamata sotto le armi

Una circolare del ministro Pelloux ordina ai comandanti dei distretti militari di pubblicare per il 16 settembre un manifesto di chiamata sotto le armi per istruzione, dal 15 al 30 ottobre:

« Dei militari di truppa in congedo illimitato, compresi i sott'ufficiali, di prima categoria della classe 1866 di tutti i distretti, eccetto quelli di Sardegna ed appartenenti ai reggimenti di artiglieria da *campagna, da montagna ed a cavallo,* escluso il treno;

2. Degli ufficiali di complemento nati nel 1866 inscritti nei reggimenti di artiglieria da campagna, montagna, *ed a cavallo,* eccettuati quelli provenienti dall'esercito permanente in qualità di ufficiali effettivi.

Biglietti di piccolo taglio

Corre voce che per rimediare alla deficienza dagli spiccioli d'argento, sia imminente la fabbricazione di biglietti monetari da una lira e da cinquanta centesimi.

La prima giornata a Fagagna

Come era a prevedersi grandissimo fu il concorso di ieri a Fagagna, ad onta che il *cielo semi-coperto facesse* temere di non passarla liscia con la pioggia e che avvisi variopinti ed altisonanti invitassero a Nimis Trieste ecc.; tant'è: il pubblico nella scelta non esitò a dare la preferenza a *Fagagna,* dove sapeva che c'era e c'è da divertirsi e da istruirsi specie per gli agronomi, per gli ornitologi, per gli orticoltori, per gli enologi e via via. Sarà una frase stereo-

tipata, ma non si può a meno di dire che tutti i treni in partenza da Udine, e ne partivano quasi ogni momento, erano presi d'assalto e bisognò lavorare per bene di gomiti per riuscire a trovare un posto non da sedersi, ma da stare in piedi forse anche sul predellino.

Divertente quanto mai, per gli inevitabili incidenti comici e per il preadamitico equipaggiamento, riuscì la corsa degli asini che ebbe luogo (siamo a Fagagna e giunti grazie al cielo sani e salvi) nel mercato innanzi al *palazzo Onesti, molto bene trasformato* (il mercato non il palazzo) in *onodromo* di forma elittica circondato da palchi. In quelli di fronte al palazzo c'era l'*high life* di Fagagna e de' dintorni, il sindaco di Udine con la sua signora, il colonnello di cavalleria, i rappresentanti la stampa ecc. ecc.

Finite le corse, durante le quali la fanfara di cavalleria suonava nel centro dell'eliese, tutta quella folla s'avviò al palazzo Pico sede della mostra, della quale, per non rubare il campo a *Democritus*, che ne fece divieto, *ci guarderemo dal parlare, tenendo* per nostro uso e consumo gli appunti presi.

Ci limiteremo solo a dire, con buona pace di « Democritus, » che se i signori di *Fagagna e dintorni, con a capo i coniugi* Co. Brazzà, trovassero in Italia molti imitatori, ci sarebbe da sperar bene dell'avvenire economico della nazione.

Dopo la visita delle varie sale tutta quella folla si riversò nella corte dove, al suono della fanfara di cavalleria, diede la stura alle bottiglie dello spiumante e della birra

***

La festa didattica è rimandata a domani nel pomeriggio.

Domattina la mostra del bestiame.

Furto di galline

In Povoletto ignoti penetrarono di notte nel cortile aperto di Bianco Angelo e rubarono *13 galline del valore di L. 18.*

Prezzo del vivere

Da una statistica pubblicata rileviamo i seguenti prezzi *delle derate, al chilogramma*, in varie città di nazioni diverse. La riproduciamo per quel che può valere e non altro,

A	Pane	Manzo	Maiale	Zucch.	Caffè
Bruxelles	L. 0.30	3.—	2.70	0.97	2.05
Bukarest	» 0.30	0.60	0.80	1.80	3.50
Londra	» 0.37	2.75	2.60	0.64	4.50
Parigi	» 0.40	2.20	3.—	1.20	5.40
Ginevra	» 0.40	2.95	3.20	0.55	2.80
Roma	» 0.42	1.45	3.90	1.60	5.40
Napoli	» 0.45	2.40	1.80	1.60	5.—
Berlino	» 0.50	2.50	4.—	1.—	5.—
New York	» 0.50	1.75	1.75	0.50	1.20
Vienna	» 0.58	2.10	1.05	1.05	3.—
Pietroburgo	» 0.70	1.60	1.70	1.50	4.20

Disponendo le medesime città principali in due *categorie: città dove il tal articolo* è il *meno caro*, e città dov'è il *più caro*, si ha la classificazione seguente:

	Meno caro	Più caro
Pane	Bruxelles	Pietroburgo
Latte	Ginevra	Pietroburgo
Burro	Bruxelles	Pietroburgo
Carne	Bukarest	Bruxelles
Maiale	Bukarest	Berlino
Zucchero	New-York	Roma e Napoli
Candele ste.	Vienna	Parigi
Gas	Bruxelles	Pietroburgo
Petrolio	Bruxelles	Roma
Caffè	New-York	Roma e Parigi
Carbone	Bruxelles	Bukarest
Burra	Bruxelles	Napoli
Patate	Bruxelles	Londra

Un terzo prospetto dà il *prezzo del vivere* in ciascuna di varie città secondo i prezzi pubblicati e supponendo la razione media del soldato, cioè, per ogni giorno, un chilogramma di pane, 300 grammi di carne, un chilogramma di legumi, 1300 grammi di carbone, un litro di birra, e 1/8 di litro di petrolio.

Su queste basi la vita costa:

A Bruxelles L. 1.26; a Douai 1.36; a New-York e Lione 1.42; a Berlino 1.46; a Londra 1.47; a Roma 1.49; a Parigi 1.52; a Ginevra e Marsiglia 1.53; a Bordeaux 1.57; *a Nizza 1.67; a Vienna 1.78; a Madrid* 1.84; a Pietroburgo 1.90.

Restano le spese di pigione, vestito, ecc. e le tasse.

Il principe dei giuocatori di biliardo

E' noto che i giapponesi sono maestri in tutte le occupazioni e in tutti i giuochi che richiedono precisione e freddezza.

Un giapponese sta ottenendo a Mosca un trionfo sbalorditoio al biliardo. E' un giovane professore che si chiama Hang-Mang-Hu, che ha vinto una partita destinata a *rimanere celebre nei fasti del carambolaggio.*

Egli ha lottato solo contro tre dei più forti giuocatori russi, che sommavano i loro punti.

La perdita era ai 5000 punti, e la posta 75,000 rubli. Assistevano 22 professori emeriti di biliardo, e le notabilità di Mosca.

Hang-Mang-Hu che ha incominciato, è riuscito a fare, senza lasciare la stecca, una serie di 1853 punti.

La partita è durata dalle otto della mattina fino a *mezzanotte con due ripos* alle 11 e alle 6 per i pasti. A mezzanotte il professore vinceva per tre punti i suoi avversari.

La notizia ha commosso... tutti i *biliardisti* di Europa.

Diario Sacro

Sabato 10 — S. Nicola da Tolentino — Visita alla chiesa del Ss. Redent.

CENNO BIBLIOGRAFICO

L'editore Hoepli ha pubblicato due nuovi Manuali che hanno per titolo, l'uno: LA RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE DIRETTE: l'altro: LA CONTABILITA' GENERALE DELLO STATO Di entrambi è autore l'avv. Enrico *Bruni, un distinto funzionario del Ministero del* Tesoro.

Questi due lavori, modesti, ma coscienziosi, contengono una breve, chiara e sistematica esegesi delle varie leggi e dei varii decreti *regolamenti*, capitoli normali, *istruzioni e simili*, che disciplinano la complicata materia della riscossione delle imposte dirette ed altri analoghi tributi speciali, e dell'amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello stato.

Lo stile è facile, la dizione corretta e lodevole specialmente per la precisione di idee, da cui si deduce che l'autore conosce a fondo la materia che espone.

Qua e là s'incontrano delle brevi ed opportune illustrazioni, tratte dai lavori e dalle discussioni parlamentari, dalla giurisprudenza delle nostre Corti di cassazione e di appello, nonchè della Corte dei conti, dai pareri del Consiglio di Stato *dalle disposizioni di massima* dell'Amministrazione finanziaria: ed esse, mentre valgono ad illuminare i punti più oscuri o più difficili, concorrono anche ad interporre la monotonia propria delle leggi d'indole finanziaria.

I funzionari delle *Amministrazioni* pubbliche comprese le comunali e provinciali, gli esattori ed i ricevitori delle imposte, tutti coloro che aspirano a pubblici impieghi, e particolarmente ai posti di vice segretario amministrativo e di ragioneria nei Ministeri delle Finanze, del Tesoro o nelle Intendenze, di volontario demaniale, di ricevitore del registro, del bollo e del demanio, di aiuto-agente ed agente delle imposte, di segretario nelle varie Amministrazioni centrali, di consigliere nelle Prefetture, di referendario al Consiglio di Stato, di ragioniere alla Corte dei conti, ecc. ecc., troveranno rispettivamente nei *Manuali* dell'avv. Bruni la migliore guida nell'esercizio delle loro funzioni, ed il miglior libro di studio per prepararsi agli esami.

E questo che affermiamo con sicura coscienza non sembrerà punto strano, se si consideri che, quanto alla riscossione, non diffettano certo i *commentari* della Legge 20 aprile 1871, ma la maggior parte, se non tutti, son già antiquati, e per di più son troppo voluminosi, e quindi non a portata di tutte le borse; e, quanto alla contabilità generale dello Stato non si hanno che le *opere* del De Cupis e del Rostagno, le quali furono scritte or sono molti anni con intento ben diverso da quello prefissosi dall'avv. Bruni, e poco possono giovare specialmente a chi deve istruirsi per sostenere degli esami.

Al valore intrinseco ed all'importanza del *Manuale per la riscossione* s'accoppia poi l'opportunità del momento in cui esso è venuto alla luce; poichè, essendo questo l'ultimo anno del quinquennio in corso, e dovendosi provvedere al *riappalto di tutte le esattorie e ricevitorie* del Regno, il relativo lavoro, appena iniziato, può essere agevolato non poco a tutti i funzionari che vi attendono, dal volumetto loro offerto dall'editore Hoepli.

Abbiamo fiducia che non mancherà ai *Manuali* dell'egregio avv. Bruni il meritato plauso ed il più grande favore del pubblico intelligente, ed in particolar modo dei funzionari delle pubbliche amministrazioni.

ULTIME NOTIZIE

A Genova

(Nostro dispaccio particolare)

Genova 8, ore 11,45 di sera.

Continua l'entusiasmo indescrivibile. Il transito per le vie, rigurgitanti di persone d'ogni classe e nazionalità, riesce addirittura impossibile. Alle ore 9.40 i Reali si *recarono* al Teatro Carlo Felice, alla rappresentazione dell'*Otello*, acclamati freneticamente dalla folla. All'entrata della famiglia Reale l'orchestra intuonò l'inno.

Nel palco reale si trovavano i ministri Saint-Bon, Brin e Giolitti ed il Sindaco. La regina era in toilette bianca, manto e diadema. I Reali alle ore 11 rientrarono in palazzo acclamatissimi.

Fu tanta la ressa davanti il Teatro che molte signore caddero svenute: Una forte burrasca disperse la folla, facendo uno strazio delle ricche *toilettes.*

La morte di Cialdini

Livorno 8 — Questa mane proveniente dalla Spagna è giunto il colonnello Francesco Cialdini, nipote del generale.

Cialdini è entrato in agonia. Seguendo la volontà del nipote gli si amministrarono i sacramenti. Vi è notevole affluenza di cittadini nella casa dell'infermo, impressionati del doloroso avvenimento.

Livorno 8 — Il generale Enrico Cialdini è morto. La città, benchè fosse già preparata alla catastrofe, è rimasta impressionatissima.

I nostri vini in Austria dopo la clausola

Fiume 8 — Finora vennero sdaziati in tutto 20,507 ettolitri di vino italiano. Il vino giunto in serbatoi mediante barche ammonta ad ettolitri 1730 circa.

Trieste 8 — A tutto ieri la quantità di vino italiano qui giunto e sdaziato ascese a 33,348 quintali.

L'Etna in eruzione

Catania 8 — Il professore Riccò ha spedito all'ufficio centrale di meteorologia di Roma il seguente telegramma:

La bocca superiore ch'erutta la lava ad est è quasi esausta; la bocca inferiore emette ancor lava con la velocità di mezzo metro al secondo. I fenomeni eruttivi sono molto diminuiti. Le lave incandescenti sono diminuite ad est e scomparse ad ovest.

— L'eruzione dell'Etna, salvo inattesa recrudescenza, può dirsi entrata nell'ultima fase di azione. La più alta delle bocche è quasi esausta; la bocca bassa è ancora attiva, ma già accessibile fino a due metri di distanza.

Il cholera

Berlino 8 — Nella seduta della *Società* dei medici Guttman constatò che da cinque giorni nessun caso di cholera fu constatato a Berlino. Wirchow constatò che l'epidemia dimostra chiaramente la tendenza a non progredire verso occidente. Sembra che ad Amburgo l'epidemia abbia superato il punto massimo.

Anversa 8 — Ieri vi furono 9 casi di cholera. A Tournai un decesso. A Rotterdam ieri vi fu un decesso per cholera.

Parigi 8 — Nella città e nei dintorni ieri vi furono 69 casi e 50 decessi. All'Havre 19 casi 11 decessi.

Berlino 8 — Le manovre del tredicesimo corpo d'armata furono contramandate. — Ieri vi fu un altro caso di cholera a Berlino.

Amburgo 8 — Ieri vi furono 655 casi e 314 per cholera.

TELEGRAMMI

Parigi 8 — Una corrispondenza firmata da Kotonu afferma che le case tedesche del Togo approvigionano Behanzin di armi e munizioni.

Il *Temps* crede probabile che tali fatti contrari alla conferenza di Bruxelles occasioneranno uno scambio di vedute fra i gabinetti di Parigi e di Berlino

New York 8 — Il *York Herald* annunzia che gli Stati Uniti inviano tre navi a Laguayra.

Pietroburgo 8 — La nomina del White *a ministro delle finanze in sostituzione* di Wischnegradsky fu già firmata. Krivoskein prese possesso del ministero delle comunicazioni.

Il giornale ufficiale pubblica l'ordinanza che autorizza l'emissione temporanea di 25 milioni di rubli contro dei depositi in oro.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	
DA UDINE A VENEZIA			
1.50 ant.	misto	6.45	ant.
4.40 »	omnibus	9.—	»
7.35* »	misto	9.15	»
11.15 »	diretto	2.15	pom.
1.10 pom	omnibus	6.10	»
5.40 »	id.	10.30	»
8.08 »	diretto	10.55	»
DA UDINE A PONTEBBA			
5.45 ant.	omnibus	8.50	ant.
7.45 »	diretto	9.45	»
10.30 »	omnibus	1.34	pom.
4.58 pom.	diretto	6.59	»
5.35 »	omnibus	8.40	»
DA UDINE A TRIESTE			
2.45 ant.	misto	7.37	ant.
7.51 »	omnibus	11.18	»
3.32 pom	id.	7.34	»
5.20 »	omnibus	8.45	»
DA UDINE A PORTOGRUARO			
7.47 ant.	omnibus	9.47	ant.
1.02 pom	omnibus	3.35	pom.
5.10 »	misto	7.33	»
DA UDINE A CIVIDALE			
6.— ant.	misto	6.31	ant.
9.— »	id.	9.32	»
11.20 »	id.	11.51	»
3.30 pom	omnibus	3.57	pom.
7.34 »	id.	8.02	»

Partenze		Arrivi	
DA VENEZIA A UDINE			
4.45 ant.	diretto	7.35	ant.
5.15 »	omnibus	10.05	»
10.45 »	id.	3.14	pom
2.10 pom.	diretto	4.48	»
5.05 »	misto	11.30	»
10.10 »	omnibus	2.35	ant
DA PONTEBBA A UDINE			
6.30 ant.	omnibus	9.15	ant.
9.10 »	diretto	10.55	»
2.29 pom	omnibus	4.56	pom
4.45 »	id.	7.30	»
6.27 »	diretto	7.55	»
DA TRIESTE A UDINE			
8.10 ant.	omnibus	10.57	ant
9.10 »	misto	12.45	»
4.40 pom	omnibus	7.45	pom
8.05 »	misto	1.20	ant.
DA PORTOGRUARO A UDINE			
6.42 ant.	misto	8.55	ant.
1.22 pom	omnibus	3.17	pom
5.04 »	misto	7.15	»
DA CIVIDALE A UDINE			
7.— ant.	omnibus	7.28	ant.
9.45 »	misto	10.16	»
12.19 »	id.	12.50	pom
4.20 pom	omnibus	4.48	»
8.20 »	id.	8.48	»

Tramvia a vapore Udine-San Daniele

DA UDINE A S. DANIELE			
8.— ant.	Ferrov.	9.42	ant.
11.15 »	id.	1.—	pom.
2.35 pom.	id.	4.23	»
5.55 »	id.	7.42	»

DA S. DANIELE A UDINE			
6.50 ant.	Ferrov.	8.32	»
11.— »	S. tram.	12.20	pom
1.40 pom.	Fer.	3.30	»
6.00 »	S. tram.	7.20	

Coincidenze

*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.

Le corse della R. Adriatica in partenza da Udine alle ore 4,40 ant. e 5,40 pom. trovano a Casarsa coincidenza per la linea Casarsa-Portogruaro-Venezia.

Le corse Cividale-Portogruaro in partenza da Cividale alle 7 ant. e 4,27 pom. trovano a Portogruaro coincidenza per la linea Portogruaro-Venezia.

E' istituito un nuovo treno merci con viaggiatori per la linea Udine-Casarsa-Portogruaro. Partenza da Udine ore 7.35 ant.; arrivo a Venezia ad ora 2.30 mer.

I treni segnati con asterisco corrono solo sino a Cormons e viceversa.

Notizie di Borsa

9 settembre 1892

Rendita it. god. 1. genn. 1892	da L. 95.90	a L. 96.—
id. id. 1 lugl. 1892	» 93.48	a » 93.53
id. austr. in carta da F	96.60	a 96.50
id. » in arg.	» 95.90	a 96.10
Fiorini effettivi	da L. 218.—	» 218.75
Bancanotte austriache	» 218.50	» 218.75
Marchi germanici	» 127.70	» 128.—
Marenghi	» 20.72	» 20.75

Antonio Vittori gerente responsabile

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del **Cittadino Italiano** via della Posta 16, Udine.

FERRO CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho esperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando « non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, sopratutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wermouth

Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, *Calata S. Marco N. 4*, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa *ERNESTO PAGLIANO* in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista **Giacomo Commessati.**

BALSAMO DEL CAPITANO G. B. SASIA

DI BOLOGNA

Premiato ai Concorsi Internazionali d'Igiene a Gand e Parigi 1889 con diploma e medaglie d'argento e d'oro essendo prodigioso.

Efficacissimo per molti mali si rende indispensabile nelle famiglie.

Di azione pronta e sicura nei casi seguenti: qualsiasi piaga, ferita, tagli, bruciature, nonchè fistole, ulceri, flemmoni, vespai, scrofole, foruncoli, patereccì, sciatiche, nevralgie, emorroidi.

Si raccomanda per i geloni e flussioni ai piedi.

Prezzo L. **1.25** la scatola. — Marca depositata per legge. — Si spedisce franco di Posta in tutto il regno coll'aumento di centesimi 25 per una scatola — per più scatole centesimi 75.

Accensentita la vendita dal Ministero dell'Interno con suo dispaccio 16 Dicembre 1890

Esclusivo deposito per la Provincia di Udine in *Nimis* presso LUIGI DAL NEGRO farmacista.

In Udine città vendesi presso la farmacia BIASIOLI.

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. | La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto e bellezza, di forza e di senno.

L'ACQUA CHININA MIGONE

è dotata di fraganza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatua fino alla più tarda vecchiaia.

Si vende in flacons da L. 2. 1,50 ed in bottiglie da un litro circa L. 8,50

Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno.

A **UDINE** presso i Sigg.: MASON ENRICO Chincagliere — PETROZZI FRAT. parrucchieri — FABRIS ANGELO farmacista. — MINISINI FRANCESCO medicinali.

In GEMONA presso il signor **LUIGI BILLIANI** Farmacista. — In PONTEBBA dal sig. **CETTOLI ARISTODEMO.**

Deposito generale da **A. Migone** e C, via Torino 12 MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Successo senza precedente! — Provate e giudicate!

TORD - TRIPE

RITROVATO D

AL. COUSSEAU

PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

all'Esposizione di Parigi dell'anno 1889

approvato dalle competenti Autorità

PREPARATO PER DISTRUGGERE

TOPI, SORCI E TALPE

IMPIEGO FACILE

Pietroburgo, 20 maggio 1890.

La direzione del macello di Pietroburgo (Russia) raccomanda le Tord-Tripe inventore A. Cousseau, come un prodotto che dopo la esperienze fatte nel macello ha distrutto in una settimana migliaia di sorci e di topi che cagionavano serissimi danni e che nessun prodotto consimile aveva potuto distruggere.

Direzione del macello di Pietroburgo.

Pacchetti da L. 1,00

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi *del* « CITTADINO ITALIANO, » Via della Posta 16.

PARALUMI

Alla LIBRERIA PATRONATO, *via della Posta 16, Udine, trovasi un grandioso assortimento di paralumi, a prezzi mitissimi.*

LIBRI DI DEVOZIONE

ai

massimo buon prezzo

Giardino di devozione. — Manuale per ben disporsi ai S. S. Sacramenti della confessione e comunione e per ascoltare la S. Messa col vespero della domenica e tutte le preghiere pel buon cristiano. Vol. di pag. 156, leg. in carta gelatinata con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 15.**

Id. legatura in mezza pelle, con titolo ed impressioni in oro sul dorso, **la copia cent. 18.**

Via del paradiso coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione vespero delle domeniche e Via Crucis con le 14 vignette a pag. intiera. Vol. di pag. 216, legatura in carta con impressioni in oro e immagine colorata sulla copertina e con busta, **la copia Cent. 17.**

Id. legatura in mezza pelle, con titolo e impressioni oro sul dorso, **la copia Cent. 23.**

Id. legatura in tutta tela, con titolo oro sul dorso e impressione a secco, **la copia Cent. 25.**

Riceverà una copia per campione di tutti i suddetti libri, edizioni Patronato, franchi di porto chi manda una cartolina vaglia **di L. 1.25,** *alla Libreria Patronato via della Posta, 16, Udine.*

LIBRI DI DEVOZIONE

Chi vuol procurarsi un bel libro di devozione, associando alla bellezza la modicità nel prezzo, si rivolga alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine.

Specialità in libri per regali